

La Nazionale ha chiuso a Milano il ciclo delle partite verso gli Europei

Tre lampi nel buio di San Siro

Table with match statistics: 3-0, ITALIA PORTOGALLO, Goalscorers: Zenga, Bergomi, Francini, Barasi, Ferri, Bagni, Donadoni, De Napoli, Altobelli, Giannini, Viali, Vici.

Sotto la pioggia solo sprazzi di bel gioco ispirato dal solito Viali. Positivo innesto di Mancini

Donadoni inganna-portiere

5' Ferri avanza e tira dalla lunetta. Jesus para facile. 8' è gol con Viali il doriano inventa una apertura a destra per Bergomi bravo a crossare dal fondo. Jesus respinge e Viali colpevole a volo da 22 24 metri teso che batte a terra passa tra Donadoni e due portoghesi. Jesus è in ritardo. 15' Donadoni arriva nell'area piccola tira sul primo palo. Jesus in angolo. 30' I portoghesi sfiorano il pareggio. Coelho scappa a destra Barasi incerto il diagonale non è trattenuto da Zenga entra Gilbert Zenga rinvuene è scavalcato palla fuori. 43' ancora Coelho a destra traversono teso che Zenga non intercetta nessun portoghese all'appuntamento ghito. 43' brutto fallo di Federico su Viali che esce zoppicando. Larburto ammonisce. 49' Carvalho tira dalla sinistra. Giannini devia e la parabola sta per ingannare Zenga che rimedea con acrobazia. 55' tira Federico, gran volo di Zenga. 63' cross di Donadoni Bergomi di testa a colpo sicuro a Jesus splendida imboccata di Mancini per Giannini che non fa ilise 2 0. 90' Viali da sinistra serve De Agostini che di piatto sinistro manda sotto la traversa.



Tutti attorno a Viali con i suoi gol è diventato già leader della Nazionale di Vici

GIANNI PIVA

Pubblico Un fiasco nonostante gli invitati

MILANO San Siro, un anno dopo la partita della nazionale di calcio Allora, 15 novembre 86 al gioco Italia Svizzera davanti a oltre 67mila spettatori, che sfruttarono un incasso di 730 milioni 284mila lire ieri, nuova partita nello stadio milanese ma con un incasso di 5000 invitati e incasso senza precedenti. Il record del Portogallo c'è stato il record negativo con 13mila spettatori paganti per un incasso di 140 milioni 424mila lire. Molte le cause il maltempo il lungo ponte festivo di S. Ambrogio e la scarsa importanza del risultato per gli azzurri qualificati per gli Europei. Qualunque sia la causa, la partita è stata disastrosa da parte delle grandi platee abitate al grande calcio verso la nazionale.

LA CLASSIFICA: Italia 13 8 6 1 15 4, Svezia 10 8 4 2 12 5, Svizzera 7 5 1 2 9 3, Portogallo 6 7 1 4 2 5 9, Malta 2 7 0 2 5 4 20.

Scavolini sconfitta in casa Al «fast food» di Pesaro la Divarese serve basket amaro a Bianchini

PESARO La Divarese si aggiudica l'anticipo della decima giornata di campionato superando agevolmente la Scavolini per 96 84. Nel Pala sport pesarese la squadra di Irsac si è confermata collettivamente completa e dai ritmi elastici costringendo la formazione adriatica alla prima sconfitta interna. Per ventiquattro ore sarà a soli due punti dalla Snaidero capolista fuggiasca ed imbattuta ma ciò che più conta è aver dimostrato a tutti di essere l'inseguibile più accreditata dei casertani. Contro Pesaro i varesini hanno prevalso grazie alla fluidità di gioco evidenziata dal collettivo ieri più che in altre occasioni puntando sull'arma dell'insieme piuttosto che sugli attacchi individuali. Nella Scavolini ancora perplessità sull'utilizzo dei lunghi e su Gracis e Minelli.

La Snaidero contro il Banco

Serie A1 Decima giornata ore 17 30 Tracer Benetton (Baldi e Pallonico) Snaidero Bancoroma (Malerba e Chia) Arexons Allibert (Pinto e Nitti) Dior San Benedetto (Pasetto e Monella) Scavolini Divarese 84 96 (giocata ieri) Enichem Irges (Zanon e D'Late) Htachi Wuber (Casarissima e Paronelli) Divarese Robertis (Pigozzi e Marchia) Classifica Snaidero 18 Divarese 16 Arexons Scavolini e Dior 14 Bancoroma e Tracer 10 Allibert Enichem e Roberts 8 Benetton San Benedetto e Htachi 6 Irges 4 Wuber e Bresca 2 Serie A2 Decima giornata ore 17 30 Fantoni Cuki (Grossi e Petrosino) Alno Rionlute (Zepplini e Bellisari) Standa Yoga (Gorlato e Tullio) Spondilatte-Sharp (Marotto e Nuara) Jolly Sabelli (Stucchi e Canova) Facar Rimini (Maggiore e Fiorito) Rieti Segafredo (Baldini e Zucchelli) Malinzi Annabella (Grotti e Cagnazzo) Classifica Yoga 18 Rionlute e Jolly 14 Malinzi e Annabella 12 Sharp Alno Fantoni e Facar 10 Standa e Spondilatte 8 Cuki 6 Rieti Sabelli e Segafredo 4 Bilkin 2.

Sci Compagnoni sfiora il podio

VAL D'ISERE Sotto il segno delle giovanissime la prima libera femminile di Coppa del mondo. Ha vinto la svizzera Chantal Bourussen vent'anni al suo primo successo internazionale. Pur scendendo con un pettorale alto i vertici è andata giù per la difficile pista del Goitschel con la padronanza della campionessa consumata. Subito al comando nel primo rilevamento seconda per 22 centesimi al secondo e di nuovo prima sul traguardo. Dietro di lei la ventiduenne tedesca Marina Kiehl. Marina per lungo tempo è stata in testa alla graduatoria provvisoria ma l'exploit della Bourussen ha fatto sfumare il suo sogno di vittoria. La grande giornata delle giovanissime non è finita qui. Sul podio al terzo posto è salita la diciannovenne tedesca Slanggasser quarta la diciassettenne azzurra Deborah Compagnoni che per soli tre centesimi ha sfiorato il terzo posto. Da rilevare l'ottimo comportamento delle sovietiche tornate alla ribalta dopo un lungo silenzio che hanno piazzato la Postnikova al sesto posto e la Kuratchenko al decimo. Oggi tocca agli uomini. Le speranze azzurre sono affidate al solito Mair.

Vicini: «Due chicche i gol di Giannini e De Agostini»

MILANO Voce roca espressione soddisfatta ma volto congestionato. Azelegio Vicini ha così commentato la vittoria sul Portogallo. «Sono contento perché ho avuto la conferma che la squadra nei momenti difficili sa reagire i portoghesi infatti in certi momenti hanno messo in difficoltà e avrebbero forse meritato il gol. Lo scampato pericolo ci ha però riscossi. Questo di mostra che gli azzurri hanno un forte spirito di squadra unito a una grande capacità di rispondere con contropiedi veloci alla pressione degli avversari. I gol di Giannini e De Agostini? Beh, naturalmente mi dà una soddisfazione doppia che queste due reti siano venute da due giovani alle prime armi». Dopo un accenno allo scarso pubblico presente («colpa anche dei miei media») Vicini ha tirato ancora in ballo la «questione» Tacconi. «Capisco benissimo - ha detto - che un giocatore di trent'anni si sia stancato di non giocare. È normale. Lui poi ha un carattere particolare gli piace sfoggiare la maglia e ridere. L'altro giorno gli avevo detto che in futuro lo avrei chiamato solo per farlo giocare. Non ne ho parlato con nessun altro però il giorno dopo trovai la notizia sui giornali. Allora ho preso da parte Tacconi e gli ho detto: Cosa vai in giro a lamentarti se ti avevo già detto cosa intendevo fare? Beh, sapete cosa mi ha risposto? Ah è vero mister! Me n'ero proprio dimenticato! Insomma Tacconi è fatto così è un burlesco uno che ama scherzare». Tra uno scherzo e l'altro però Vicini alla fine ha fatto capire che ora in avanti Tacconi lo chiamerà solo per farlo giocare. «Zenga ha 27 anni Tacconi ha superato i 30. Mi serve un giovane».



Azelegio Vicini

Viali: «Ora mettiamo proprio paura»

MILANO Spogliato azzurro dall'atmosfera strana a causa delle notizie contrastanti sulla sorte del presidente della Fiorentina Pier Cesare Barètti. Primo a parlare è Viali. Inizia dal suo luogo con l'arbitro portoghese. «C'è stato un equivoco lo credevo che avesse detto qualcosa all'arbitro riguardo a un intervento duro di De Napoli. Allo ra un po' seccato gli ho risposto a muso duro che se c'era una squadra che faceva falli a ripetizione quella era proprio la squadra dei portoghesi. Insomma ci siamo così male. Sì, anche questa volta ho segnato» dice con l'aria di uno che non vuole darsi troppe arie. Poi aggiunge: «Sono un pizzico di ironia sotto il tonino». «Ogni tanto mi riesce qualche esecuzione discreta anche dal punto di vista tecnico. Devo però ringraziare Donadoni che ha ingannato il portoghese con una finta molto abile. Mi fa piacere aver segnato ancora almeno così l'episodio di Napoli non rimane isolato. Se abbiamo subito il gol dei portoghesi? A volte capita. Non si può attaccare per novanta minuti di sicuro. Comunque ho molta fiducia in questa squadra. E mi accorgo che anche gli altri cominciano ad avere paura di noi». Per questo i portoghesi sono stati così fallosi? Mentre Allibert scuro in viso esce per primo evitando qualsiasi dichiarazione. Mancini lo sostituisce anche nello spogliatoio. Dice: «Sono soddisfatto sia della squadra che della mia prestazione. Alto belli? Non credo proprio che Vicini lo abbia messo da parte. Spillo era semplicemente stanco e così abbiamo fatto il cambio». Finalino con Tacconi sorpreso che i giornali avessero riportato le sue dichiarazioni. «Solo una volta ho detto che me ne sarei andato se non avessi giocato. Ora non lo dico più».



Gianluca Viali

Francescoli lascia Parigi «Questa città non ama il calcio»

Il calciatore uruguayano Enzo Francescoli (nella foto) - attualmente in forza al Matra Racing Parigi - alla fine del campionato lascerà la società e il campionato francese. Lo ha dichiarato ieri il giocatore al quotidiano «France Soir». «Mi sono sbagliato a firmare un contratto con una squadra parigina - ha detto Francescoli - perché Parigi non è una città che si appassiona al calcio. Vorrei trasferirmi perciò in Italia o in Spagna».



Brasile, in Federcalcio volano pugni e... calci

La nazionale azzurra di rugby ha battuto a Barcellona nella seconda partita di Coppa Europa la Spagna per 13 0 (0 0). La partita è stata piuttosto nervosa e spigliosa e ad un certo punto si è acceso anche un focolaio di rissa che è costato l'espulsione di Lupini e allo spagnolo Egidio. A Lupini l'espulsione costerà forse la squalifica per il prossimo incontro di Coppa con la Francia il 7 febbraio '87 a Montecarlo.

Rugby, gli azzurri vincono a Barcellona

Un giovane calciatore, il quattordicenne Daniele Tecchio di Verona, è morto venerdì sera durante un allenamento schiacciato dal montante della porta cui si era aggrappato. La tragedia è avvenuta praticamente al termine dell'allenamento cui partecipavano i ragazzi della squadra locale «Le Croce Bianca». Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento dove i sanitari ne hanno constatato il decesso per sfondamento della base cranica. Un altro incidente mortale - dalla dinamica pressoché analoga - era avvenuto a Trento un paio di mesi fa.

Calciatore muore schiacciato dalla traversa

Con un accordo extragiudiziale - una transazione fra le parti - si è conclusa la vertenza in tribunale tra il presidente del Napoli Corrado Ferlaino e il settimanale «L'Espresso» per il servizio pubblicato dal periodico nel luglio dello scorso anno («O Totò mio») su presunti contatti tra i dirigenti della squadra partenopea e personaggi legati al mondo delle scommesse clandestine. Ferlaino e il direttore de «L'Espresso» Giovanni Valentini, hanno comunicato ai giudici di avere definito la questione con una trattativa privata. Il presidente del Napoli ha rinunciato alla querela.

Pace fatta, Ferlaino non querela «L'Espresso»

MARIO RIVANO

LO SPORT IN TV

Table with sports events: Raluno, 14 20 15 20 16 20 Notizie sportive 18 30 90' minuto, 22 15 La domenica sportiva, Raidue, 10 45 Sci dalla Val d'Isere discesa libera maschile per la Coppa del Mondo 13 20 Tg2 Lo sport 15 40 Tg2 Studio & Stadio Automobiliismo da Monza X Rally dell'Autodromo 20 Tg2 Domenica Sprint, Ralire 10 Atletica su strada da Palermo 14 Va pensiero, 18 25 Calcio serie B 19 Tg3 Domenica gol 19 40 Sport Regione 22 35 Rai Regione una partita del campionato di calcio, Canale 5 24 Golf Torneo Open di Hartford, Retequattro, 23 Tennis da New York 4° turno del Master Italia 1 11 Domenica Italia 1 Sport 13 Amencanball 22 15 Superstars del Wrestling 23 Pugilato Holyfield Qawi per il titolo dei massimi leggeri, Tmc 10 55 Sci dalla Val d'Isere discesa libera maschile 13 15 Pallavolo campionato italiano 19 55 Tmc Sport.